



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



COMUNE DI
MONTEGROTTO
TERME

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIREZIONE GENERALE
AREA EDILIZIA, PATRIMONIO IMMOBILIARE E ACQUISTI**
Servizio Processi Amministrativi di Area Tecnica

**BANDO DI CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
ESPOSITIVO PRELIMINARE DEL MUSEO DEL TERMALISMO PRESSO IL
COMPLESSO DI VILLA DRAGHI A MONTEGROTTO TERME (PD)**



Bando di concorso

Maggio 2014



BANDO DI CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESPOSITIVO PRELIMINARE DEL MUSEO DEL TERMALISMO PRESSO IL COMPLESSO DI VILLA DRAGHI A MONTEGROTTO TERME (PD).

Sommario

Art. 1 – Stazione Appaltante

Art. 2 – Finalità ed obiettivi del concorso

Art. 3 – Pubblicazione, Responsabile del Procedimento, Quesiti

Art. 4 - Documentazione per il concorso

Art. 5 - Soggetti ammessi a partecipare

Art. 6 - Requisiti per la partecipazione al concorso

Art. 7 - Cause di esclusione e di incompatibilità

Art. 8 - Sopralluogo obbligatorio, Informazioni

Art. 9 - Modalità di partecipazione al concorso

Art. 10 – Busta A - Documentazione Amministrativa

Art. 11 - Busta B - Documentazione Tecnica (proposta progettuale)

Art. 12 - Commissione e procedura di valutazione

Art. 13- Criteri di Valutazione

Art. 14 – Premi

Art. 15 - Proprietà degli elaborati ed opzioni della Stazione Appaltante.

Art. 16 – Obbligo di non diffusione dei progetti - Foro

Art. 17 - Fonti normative di riferimento

Art. 18 -Trattamento dati personali

Art. 19 - Informazioni

ART. 1 – STAZIONE APPALTANTE

L'Università degli Studi di Padova con sede in Padova, Via VIII Febbraio 1848, n.2 - 35123 Padova (www.unipd.it, tel. 049-8273239-59, fax 049-8273269, e-mail amm.tecnico@unipd.it), ai sensi degli artt. 108 del D.Lgs. n. 163/2006 e 259 del D.P.R. n. 207/2010 ed in applicazione del Decreto del Direttore Generale rep. n. 1144/2014 del 29/04/2014, indice il presente concorso di idee in vista della realizzazione del Museo del Termalismo antico a Montegrotto Terme, nel Rustico di Villa Draghi.

Costo massimo dell'intervento: il costo delle opere relative all'intervento, nel suo complesso, non potrà superare l'importo di Euro seicento mila (euro 600.000/00) al netto dell'iva, tasse e spese tecniche.

ART. 2 – FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL CONCORSO

L'obiettivo del presente bando è quello di ottenere una valutazione comparata tra un pluralità di idee progettuali per la realizzazione del Museo del Termalismo romano.

Gli interventi di adeguamento da candidare dovranno rispondere alle funzionalità e finalità indicate nei fascicoli progettuali.

Le idee progettuali da candidare dovranno proporre soluzioni tecniche ed architettoniche, che prevedano interventi di definizione degli spazi e dei percorsi espositivi, consistenti nella individuazione degli elementi per l'allestimento museale (supporti, vetrine, impianti di illuminazione, soluzioni tecnologiche ecc.).

Le idee progettuali, formulate nelle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici e di eventuali regimi vincolistici, dovranno rispondere ai seguenti obiettivi:

1. individuare gli accessi e i percorsi espositivi per il museo;
2. definire l'allocatione dei servizi di accoglienza (biglietteria, book shop, uffici per la gestione del Museo, piccolo laboratorio didattico, eventuali magazzini per i materiali ecc.);
3. realizzare una struttura accogliente e interattiva che consenta al pubblico di:
 - apprezzare la lunga tradizione dello sfruttamento delle acque termali nel comprensorio euganeo attraverso la presentazione degli importanti resti archeologici rinvenuti nel corso di scavi occasionali e sistematici, ad oggi conservati nei magazzini della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto e dell'Università degli Studi di Padova;
 - comprendere la valenza architettonica e la qualità della vita nel contesto termale, illustrata anche attraverso la ricostruzione dei complessi scavati;
 - seguire il divenire storico dell'uso della risorsa termale nel comprensorio euganeo;
 - offrire un panorama dello sfruttamento delle acque termali nell'Italia romana attraverso il confronto con alcuni dei più importanti siti (Vicarelo, Baia ecc.), al fine di una più approfondita comprensione del fenomeno termale euganeo e dei tipi di insediamento ivi presenti.

In presenza di meno di tre concorrenti, l'Università si riserva la facoltà di procedere o meno all'esperimento del concorso.

La lingua del concorso è l'italiano.

ART. 3 – PUBBLICAZIONE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, QUESITI

Il presente bando viene pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune di Montegrotto Terme (PD), all'Ordine degli Architetti e degli Ingegneri di Padova, nonché sul sito dell'Università <http://www.unipd.it/servizi-architettura-ingegneria>. Responsabile di procedimento è la dott.ssa Anna F. Bencivenga.

Quesiti e richieste di chiarimenti di carattere tecnico, procedurale, organizzativo, di contenuto e di metodo in merito al bando e alla documentazione di gara dovranno essere espressi esclusivamente a mezzo e-mail **entro e non oltre le ore 12 del giorno 22/07/2014** all'indirizzo **amm.tecnico@unipd.it**, con oggetto **"Concorso di idee: progetto allestimento Museo del Termalismo a Villa Draghi a Montegrotto Terme. Quesiti"**.

Non sono prese in considerazione richieste o domande inviate in altra forma o con altro oggetto.

I quesiti devono essere posti esclusivamente in lingua italiana. La sintesi dei quesiti pervenuti e delle relative risposte sarà pubblicata in forma anonima e periodicamente aggiornata sul sito internet dell'Università nella pagina relativa al concorso.

Nessun altra procedura è ammessa. Si precisa che non verranno fornite informazioni telefoniche sul bando e non si risponderà ai quesiti che dovessero pervenire oltre il termine sopra indicato. Sarà onere del concorrente consultare periodicamente i quesiti pubblicati prima di presentare il plico di partecipazione alla gara.

In sede di sopralluogo non si potranno formulare domande né richiedere chiarimenti sul concorso.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE PER IL CONCORSO

L'Università mette a disposizione di coloro che intendono partecipare al presente bando concorso, sul sito internet sopraindicato, la seguente documentazione:

- doc. A - 1 - scheda con cenni storici sul Complesso di Villa Draghi;
- doc. A - 2 – elenco con selezione dei materiali da esporre nelle sale museali;
- doc. A - 3 – sequenza degli argomenti da sviluppare - linee guida per l'allestimento del Museo del Termalismo;
- doc. A - 4 - bibliografia di riferimento;
- doc. A - 5 - documentazione fotografica degli interni e degli esterni del complesso;
- rilievo prospetti e sezioni dell'edificio (in formato pdf);
- piante dell'edificio (in formato dwg);
- Modulo A – Domanda di partecipazione al concorso e Modulo B - Dichiarazione cumulativa ex art. 38 D.Lgs. n. 163/2006, di cui all'art. 10 del presente Bando.

ART. 5 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare Architetti ed Ingegneri, iscritti nei rispettivi Albi, nelle forme definite dall'art. 90 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero:

- a) liberi professionisti singoli, iscritti ai rispettivi Albi professionali (nello specifico Ingegneri ed Architetti) ed ai quali non sia inibito, al momento dell'iscrizione al concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge che per contratto, che per provvedimento disciplinare;
- b) liberi professionisti con i requisiti di cui al comma a), associati nelle forme previste dalla Legge n. 1815/1939;
- c) società di professionisti;
- d) società di ingegneria;
- e) prestatori di servizi di ingegneria e architettura stabiliti in altro stato membro;
- f) raggruppamenti temporanei costituiti da soggetti indicati nei punti a), b), c), d), e), g) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 in quanto compatibili;
- g) consorzi stabili di società di professionisti ed ingegneria ai sensi dell'art. 90 lettera h) D.Lgs. n. 163/2006.

Possono, inoltre, partecipare i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione ed iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo; nel secondo caso tutti i componenti del gruppo devono essere in possesso dei requisiti richiesti, **pena l'esclusione** dell'intero gruppo dalla partecipazione al concorso, fatto salvo il possesso dell'iscrizione ai rispettivi Albi degli Ordini professionali o ai relativi registri professionali dei paesi di appartenenza di cui al successivo art. 6 "Requisiti per la partecipazione al concorso" che, in considerazione dell'approccio multidisciplinare richiesto dal tema del concorso, può essere detenuta dal solo componente delegato a rappresentarlo (Capogruppo), ai fini di consentire la presenza di professionalità specializzate in discipline differenti.

Ogni raggruppamento non formalmente costituito deve nominare un Capogruppo. Tale nomina deve essere espressa nella domanda di partecipazione (**Modulo A**) di cui all'art.10 del presente bando.

Ad ogni effetto del concorso un gruppo di concorrenti ha collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, la paternità della proposta espressa ai fini del concorso.

Uno stesso concorrente non può partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale e in gruppo, **a pena di esclusione** dal concorso sia del concorrente sia degli altri soggetti concorrenti facenti parte del gruppo al quale egli partecipa e di segnalazione ai rispettivi Ordini professionali.

Per promuovere la presenza di giovani professionisti nei gruppi concorrenti al bando, i raggruppamenti temporanei devono prevedere, **a pena di esclusione** dal concorso, la presenza di un professionista abilitato da meno di 5 anni all'esercizio della professione.

Ogni concorrente può presentare una sola proposta, **a pena di esclusione** dal concorso.

La partecipazione comporta l'accettazione integrale di quanto contenuto nel presente bando e il consenso ad utilizzare i documenti presentati per un'eventuale mostra nonché per una eventuale pubblicazione. Si veda, inoltre, quanto indicato al successivo art. 15.

ART. 6 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

I partecipanti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale.

Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

- assenza di cause di esclusione dalle gare previste dall'art. 38, comma 1 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
- regolare iscrizione agli Albi degli Ordini degli Architetti e/o degli Ingegneri o ai relativi registri professionali dei paesi di appartenenza, nei limiti di quanto specificato all'art. 5 "Soggetti ammessi a partecipare".

ART. 7 - CAUSE DI ESCLUSIONE E DI INCOMPATIBILITÀ

Non possono partecipare al bando:

- coloro che hanno rapporti continuativi di lavoro o di collaborazione con l'Università;
- coloro che sono inibiti per legge o per provvedimento disciplinare all'esercizio della libera professione;
- coloro che hanno partecipato alla stesura del presente bando;

Sono altresì esclusi coloro che si trovano nelle condizioni citate nel 1 comma dell'art 38 del D. Lgs n. 163/2006.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza dei prescritti requisiti alla data di pubblicazione del bando.

Altre **cause di esclusione** potranno essere le seguenti:

- segni evidenti di manomissione che possano pregiudicare la segretezza del plico;
- mancata ottemperanza a quanto previsto nel presente bando.

ART. 8 – SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO, INFORMAZIONI

Il bando e la documentazione di base, di cui al sito internet dell'Università, costituiscono l'unico ed esaustivo materiale conoscitivo per l'elaborazione della proposta ideativa.

Al fine di prendere visione dei luoghi e di avere un inquadramento generale dello stato di fatto, delle richieste e delle esigenze dell'Amministrazione, l'Università organizza **due visite** presso Villa Draghi indirizzo: Via E. Fermi, 1 – Montegrotto Terme (PD), **che si terranno nei giorni 9 giugno e 9 luglio alle ore 15.00.**

La partecipazione alla visita è obbligatoria a pena di esclusione dal concorso.

Al fine di garantire l'anonimato, non verrà effettuata alcuna prenotazione ma i soggetti interessati dovranno presentarsi **in loco** in una delle date sopraindicate e la registrazione della presenza verrà effettuata in tale occasione. Ciascun concorrente potrà partecipare al sopralluogo con un massimo di due soggetti.

In caso di partecipazione alla procedura in forma di raggruppamento, al sopralluogo potrà comunque provvedere anche solo uno dei componenti il medesimo raggruppamento. Si ricordi che, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento potrà partecipare al sopralluogo mediante un massimo di due soggetti.

L'elenco così formato verrà consegnato al Responsabile Unico del Procedimento - RUP.

In sede di concorso, all'apertura della Busta A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, verrà verificata l'avvenuta esecuzione del sopralluogo da parte del concorrente, da effettuarsi **a pena di esclusione**, mediante accertamento della presenza del nominativo del concorrente nel predetto elenco consegnato al RUP.

Non sarà, pertanto, necessario allegare l'attestazione di sopralluogo nella Busta A.

Invece, qualora il concorrente inserisca l'attestazione di sopralluogo nella "Busta B – DOCUMENTAZIONE TECNICA SUB.B1 – ELABORATI PROGETTUALI", ciò sarà considerato come segno identificativo del medesimo, **che verrà pertanto escluso dal concorso.**

In sede di sopralluogo non si potranno formulare domande né richiedere chiarimenti sul concorso.

ART. 9 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La partecipazione è in forma anonima. In nessun caso i concorrenti potranno violare l'anonimato mediante simboli, segni o altri elementi significativi, **pena l'esclusione.**

Per tal motivo, la modalità di consegna, **a pena di esclusione**, dovrà essere caratterizzata dall'assoluto anonimato del mittente ed è necessario che la consegna avvenga **esclusivamente a mano** ai Servizi Progettazione e Sviluppo Edilizio o Processi Amministrativi di Area Tecnica – IV Piano - Palazzo Storione - Riviera Tito Livio n.6 (Padova), **orario 9.00 – 12.00 dal Lunedì al Venerdì; farà fede esclusivamente l'annotazione di ricezione apposta dai citati Servizi dell'Università.**

Il Plico, chiuso e non trasparente, contenente due buste, denominate rispettivamente "Busta A- Documentazione amministrativa" e "Busta B – Documentazione Tecnica", dovrà pervenire integro, **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del 1 AGOSTO 2014, esclusivamente presso i citati Servizi.**

La trasmissione del plico contenente i documenti di gara è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Università ove, per disguidi di varia natura, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

La data di presentazione dei plichi è stabilita esclusivamente dall'annotazione di ricezione dei Servizi Progettazione e Sviluppo Edilizio oppure Processi Amministrativi di Area Tecnica della Stazione Appaltante.

Non saranno in nessun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente, o consegnati ad altri Servizi dell'Ateneo.

Sempre al fine di garantire tale anonimato dei candidati, **previa esclusione dal concorso, il Plico deve:**

- indicare all'esterno la sola dicitura, in carattere arial dimensione 10:

"CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESPOSITIVO PRELIMINARE DEL MUSEO DEL TERMALISMO ROMANO PRESSO IL COMPLESSO DI VILLA DRAGHI A MONTEGROTTO TERME (PD)";

- essere sigillato con ceralacca o altre forme di chiusura su tutti i lembi e sigillatura in grado di evidenziare, eventualmente, casi di effrazione;
- **non contenere il nominativo del mittente e/o intestazioni**, firme, timbri del candidato, o segni o diciture in grado di individuare il partecipante al concorso. Qualsiasi eventuale segno di riconoscimento sul plico determina l'irricevibilità del medesimo.

Il Plico dovrà contenere al suo interno, **a pena di esclusione** dal concorso e al fine di garantire l'anonimato, **altre due Buste**, ciascuna delle quali dovrà riportare esclusivamente le seguenti diciture in carattere **arial** dimensione **10**:

- **BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**
- **BUSTA B – DOCUMENTAZIONE TECNICA**

Le predette due Buste dovranno:

- **essere opache (non trasparenti);**
- essere sigillate con ceralacca o altre forme di chiusura su tutti i lembi e sigillatura in grado di evidenziare, eventualmente, casi di effrazione;
- **non contenere il nominativo del mittente e/o intestazioni**, firme, timbri del candidato, o segni o diciture in grado di individuare il partecipante al concorso.

Le due Buste dovranno, inoltre, contenere, **a pena di esclusione**, rispettivamente:

- **la Busta A:** la documentazione di cui all'art. 10 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;
- **la Busta B:** la documentazione di cui all'art.11 – DOCUMENTAZIONE TECNICA (PROPOSTA PROGETTUALE).

Rimane compito della Commissione valutatrice numerare le Buste "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "B - DOCUMENTAZIONE TECNICA" in modo da mantenere la corrispondenza con il Plico madre.

Si ribadisce che il mancato rispetto del requisito dell'anonimato, anche direttamente sull'elaborato progettuale, comporterà l'esclusione del concorrente.

ART. 10 – BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La "Busta A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", di cui al precedente art. 9, deve contenere, **a pena di esclusione**:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO** redatta in conformità al modello allegato (**MODULO A**) al presente bando, sottoscritta dal singolo partecipante in caso di libero professionista singolo, dal legale rappresentante nel caso di società/consorzio o da un procuratore del legale rappresentante munito di idonei poteri, ed in tal caso va allegata la relativa procura, dal Capogruppo nel caso di raggruppamento temporaneo formalmente costituito, da tutti i soggetti componenti il raggruppamento nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito e dovrà essere corredata da fotocopia del documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i in corso di validità. Dovrà contenere, inoltre, una dichiarazione liberatoria alla pubblicazione dei progetti in forma palese, sottoscritta dal singolo professionista partecipante in forma individuale o dal Capogruppo in caso di partecipazione in gruppo;
- **MODULO B - DICHIARAZIONE CUMULATIVA** ex art. 38 D.Lgs. n.163/2006 ed ai sensi del DPR 445/2000, che deve essere compilato e sottoscritto, a pena di esclusione, da tutti i soggetti che ricoprono le cariche indicate dall'art. 38, comma 1, lett. b – c D. Lgs. n. 163/2006 del concorrente singolo e nell'ambito della compagine di ciascuna impresa raggruppata o consorziata, anche per i soggetti cessati ai sensi del medesimo articolo. Il titolare/legale rappresentante o procuratore di ciascuna impresa che costituirà il raggruppamento/consorzio è tenuto, a pena di esclusione, all'integrale compilazione del modulo. Il Modulo dovrà essere corredato da fotocopia del documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i in corso di validità.

ART. 11 – BUSTA B - DOCUMENTAZIONE TECNICA (PROPOSTA PROGETTUALE)

La "BUSTA B – DOCUMENTAZIONE TECNICA", deve contenere all'interno, **a pena di esclusione**:

1. una busta, chiusa e sigillata con nastro adesivo, non trasparente, riportante esclusivamente la dicitura, in carattere **Arial** dimensione **10**, "**SUB.B1 – ELABORATI PROGETTUALI**", contenente gli elaborati costituenti le proposte progettuali, fissati per numero e dimensioni come segue:

a) Una relazione illustrativa delle scelte progettuali, l'organizzazione degli spazi, la scelta dei materiali, le soluzioni tecnologiche; detta relazione può altresì contenere, a discrezione del concorrente: grafici, fotografie, citazioni in modo da fornire un quadro esaustivo dell'idea progettuale (max 10 facciate A4 con caratteri Arial 10, max 30 righe ciascuna, interlinea 1,15 e senza spaziatura tra paragrafi).

La relazione illustrativa, secondo la tipologia, la categoria e l'entità dell'intervento, deve contenere:

1. la descrizione dell'intervento da realizzare;
2. l'illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo e funzionale, nonché delle problematiche connesse alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento, anche con riferimento ad altre possibili soluzioni;
3. gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo in conformità a quanto disposto dall'art.13, anche in relazione alle esigenze di gestione e manutenzione;
4. un cronoprogramma sommario delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;
5. le indicazioni necessarie per garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti. La relazione dovrà dare una chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita

del progetto; riferire in merito agli aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto e ai calcoli sommari giustificativi della spesa. La relazione dovrà riportare l'eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili.

b) Una relazione tecnica (max 10 facciate A4 con caratteri Arial 10, max 30 righe ciascuna, interlinea 1,15 e senza spaziatura tra paragrafi) riportante lo sviluppo degli studi tecnici di prima approssimazione connessi alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare, con l'indicazione di massima dei requisiti e delle prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento.

c) Elaborati grafici in formato UNI A1 e in A3 in doppia copia in bianco e nero o a colori. La scala, il contenuto e la composizione degli elaborati sono liberi, ferme restando le seguenti rappresentazioni minime:

- Tav. 1 planimetria di progetto, sezioni e prospetti, schizzi, studi di massima e quant'altro i professionisti ritengano utile all'esplicazione della proposta;
- Tav. 2 assonometrie o prospettive, fotomontaggi e rendering, nella scala ritenuta più opportuna;
- Tav. 3 elaborati grafici contenenti il layout delle attrezzature ed allestimenti, con relativi rendering nella scala ritenuta più opportuna;

d) Una stima dei costi, un quadro economico di massima, sia per gli interventi di ristrutturazione e/o adeguamento sia per gli allestimenti (attrezzature, mobili ed arredi, strumenti tecnologici e similari, etc...).

Tutta la predetta documentazione deve essere prodotta:

- In duplice copia;
- Masterizzata su supporto magnetico (CD non riscrivibile);

N.B. Tutti gli elaborati contenuti all'interno della Busta di cui al **presente articolo** non dovranno contenere, **a pena di esclusione**, intestazioni, firme, timbri o diciture che consentano l'individuazione dei candidati. Deve essere usato il **carattere ARIAL dimensione 10**.

N.B. Vale esclusivamente il sistema di misura metrico decimale

N.B. I progetti presentati devono essere originali ed inediti, sviluppati espressamente per il concorso in oggetto. Non saranno ammessi progetti già in produzione, sottoposti ad altri concorsi, già pubblicati o esposti in mostre e manifestazioni. La non conformità a tali requisiti prevede **l'esclusione dal concorso** o, qualora la non conformità dovesse emergere successivamente, **l'annullamento** (a insindacabile giudizio della commissione) **del premio assegnato** (con l'obbligo di restituzione di quanto percepito).

Rimane compito della Commissione numerare tale Busta ed il suo contenuto in modo da assicurarne la corrispondenza in capo allo stesso partecipante.

2. una busta, chiusa e sigillata con nastro adesivo, non trasparente, riportante esclusivamente la dicitura, in carattere **Arial** dimensione **10**, **"SUB.B2 – DATI IDENTIFICATIVI DEL CONCORRENTE"**, contenente i dati di identificazione del concorrente singolo o associato. L'indicazione del nominativo del concorrente singolo o associato dovrà essere corredata dalla sottoscrizione del singolo partecipante nel caso di libero professionista singolo o del legale rappresentante/procuratore nel caso di società/consorzio o del Capogruppo in caso di raggruppamento temporaneo costituito. In caso di raggruppamento temporaneo non formalmente costituito la sottoscrizione deve essere apposta in originale da tutti i componenti il raggruppamento. Nel caso di consorzi di cui all'art. 90, co. 1, lett. h) del D.Lgs. n. 163/2006, la presente sottoscrizione deve essere apposta anche dalle consorziate indicate, per le quali il consorzio concorre. Dovrà essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i in corso di validità.

ART. 12 - COMMISSIONE E PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La Commissione di Gara, composta da cinque componenti è costituita ai sensi degli articoli 106, comma 1, e 84, comma 10 del D.Lgs. n.163/2006.

Non possono far parte della Commissione di Gara coloro che, in qualità di membri delle Commissioni giudicatrici, abbiano concorso con dolo o colpa grave, accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Si applicano ai commissari le cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione di Gara viene nominata con provvedimento dell'Università degli Studi di Padova, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

La Commissione, il giorno **1 SETTEMBRE 2014 alle ore 10.00 fissati per l'apertura del Plico, si riunirà in seduta pubblica presso una Sala che verrà comunicata esclusivamente con pubblicazione sul sito web dell'Università**. Stessa metodologia di pubblicazione ed informazione sarà utilizzata per le successive sedute pubbliche della Commissione.

La medesima Commissione, dopo una fase istruttoria tesa a verificare il rispetto delle condizioni previste all'art. 9 per la partecipazione al concorso, provvederà a contrassegnare il Plico madre esterno e le due Buste interne (BUSTA A e BUSTA B) di ogni proposta validamente pervenuta per assicurarne la riconducibilità allo stesso candidato.

La Commissione procederà quindi all'apertura della "Busta B -DOCUMENTAZIONE TECNICA" e verificherà le condizioni previste all'art. 11, ovvero:

- la presenza delle due buste SUB.B1 e SUB.B2;
- l'accantonamento delle buste SUB.B2.

Procederà quindi all'apertura della busta SUB. B1 e alla verifica della presenza dei documenti indicati all'art. 11.

La Commissione provvederà a contrassegnare con lo stesso numero del plico madre, sia ciascuna busta "SUB.B1", sia ciascun documento in essa contenuto (relazioni, tavole, CD-ROM), sia ciascuna busta contraddistinta dalla scritta "SUB.B2 – DATI IDENTIFICATIVI DEL CONCORRENTE", che verrà aperta in seduta pubblica successiva, conclusa la fase di esame e valutazione delle proposte progettuali.

Si ribadisce che, qualora il concorrente abbia inserito l'attestazione di sopralluogo nella "Busta B – DOCUMENTAZIONE TECNICA SUB.B1 – ELABORATI PROGETTUALI", ciò sarà considerato come segno identificativo del medesimo, **e verrà pertanto escluso dal concorso.**

La Commissione concluderà la seduta escludendo le candidature non pervenute entro il termine perentorio e che non rispettano l'anonimato.

Successivamente, in una o più riunioni riservate, la Commissione si dedicherà alla valutazione delle proposte validamente presentate, secondo i criteri determinati nel successivo art. 13.

In una successiva seduta pubblica la Commissione, dopo aver illustrato l'iter dei lavori di esame e di valutazione, fornirà l'elenco delle proposte esaminate accompagnato dalle relative valutazioni.

La medesima procederà ad abbinare le proposte deative con i dati identificativi dei concorrenti, aprendo le buste riportanti la dicitura "SUB.B2 – DATI IDENTIFICATIVI DEL CONCORRENTE" di cui all'art. 11.

Nella medesima seduta pubblica, verranno aperte le Buste "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" ed associate alle proposte progettuali esaminate e valutate.

Verrà, inoltre, verificata l'avvenuta esecuzione del sopralluogo da parte del concorrente, da effettuarsi a pena di esclusione, mediante accertamento della presenza del nominativo del concorrente nell'Elenco indicato all'art. 8 del Bando e consegnato al RUP.

Formata la graduatoria provvisoria, si procederà, quindi, alla verifica della presenza della documentazione amministrativa richiesta e delle eventuali cause di incompatibilità e, qualora necessario, la Commissione potrà procedere ad eventuali approfondimenti, anche ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006, in ordine alla regolarità e al contenuto della documentazione amministrativa presentata anche in successive sedute riservate.

A conclusione, si formulerà la graduatoria definitiva, che verrà pubblicata sul sito internet dell'Università nella pagina dedicata al Concorso.

Tutte le operazioni sono verbalizzate ai sensi dell'articolo 78 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
Sono verbalizzate altresì le motivazioni relative alle esclusioni.

ART. 13 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Si premette che l'idea progettuale dovrà rispettare reali criteri di fattibilità considerando i vincoli edilizi ed urbanistici, oltre che i vincoli imposti dalle normative vigenti, ed in particolare in materia di tutela dei beni culturali e di sicurezza antincendio e dei luoghi di lavoro.

La selezione dei candidati avviene attraverso la valutazione dell'idea progettuale, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito specificate.

La Commissione giudicatrice assegna un punteggio complessivo (massimo punti 100) ed esaminerà, a suo insindacabile giudizio, le proposte progettuali in base ai seguenti criteri qualitativi:

	ELEMENTO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A)	<i>Qualità della proposta sotto il profilo spaziale e compositivo</i>	Qualità del progetto dal punto di vista della composizione plano-volume'rica, dell'organizzazione degli spazi, della razionalità e funzionalità, dei valori estetici;	25
B)	<i>Soluzioni allestitive, innovazione e multimedialità</i>	Flessibilità dell'allestimento in rapporto a possibili modifiche e integrazioni, innovazione nel metodo espositivo e nella comunicazione finalizzato alla migliore comprensione dei contenuti e ad un maggiore coinvolgimento del visitatore, multimedialità in senso ampio, inteso come utilizzo di molti media per una esperienza più completa possibile;	35
C)	<i>Espedienti per l'attrazione e la fidelizzazione degli utenti; capacità attrattiva nei confronti dei residenti e dei turisti per la conoscenza della peculiarità del territorio euganeo.</i>	Grado di integrazione della proposta progettuale col contesto di riferimento, sia sotto il profilo dell'integrazione con il pregevole contenitore e con i suoi valori architettonici, sia sotto il profilo socio-culturale, in rapporto con i valori espressi dal museo e le peculiarità del territorio, antiche e attuali;	25

D)	<i>Sostenibilità economica e fattibilità, costi di manutenzione</i>	Fattibilità economico-finanziaria della proposta, intesa quale corretta valutazione della sua sostenibilità in considerazione della stima dei costi di realizzazione, di installazione, di mantenimento in efficienza nel tempo, dei costi di gestione, di sostenibilità ambientale.	15
Totale			100

Il punteggio di valutazione di ciascuna proposta sarà espresso autonomamente ed insindacabilmente da ciascun commissario mettendo in comparazione le varie proposte e valutando il punteggio per ognuno dei criteri di giudizio; dalla somma dei punteggi espressi da tutti i commissari, sarà dedotto per ciascun criterio, il valore medio.

Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi medi relativi a ciascun criterio.

ART. 14 - PREMI

La graduatoria finale prevede il riconoscimento ai primi 3 classificati dei seguenti premi pari a:

- 1° classificato: premio di € 9.000,00;
- 2° classificato: premio di € 7.000,00;
- 3° classificato: premio di € 4.000,00.

I premi sono da considerarsi lordi e comprensivi delle ritenute e degli eventuali oneri di legge. Dette somme (al lordo di IVA e di ogni altro onere di legge) saranno corrisposte ai premiati dopo l'emissione di avviso di fattura. I premi saranno corrisposti entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito del concorso che verrà pubblicato sul sito web dell'Università ed in assenza di ricorsi. L'erogazione dei premi, in caso di raggruppamenti di professionisti, avverrà nei confronti del soggetto individuato quale Capogruppo.

ART. 15 - PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI ED OPZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'Università, a suo insindacabile giudizio, si riserva a facoltà di utilizzare i progetti o di realizzarli in tutto o in parte ovvero di apportare varianti ai medesimi che riterrà più opportune, nonché di selezionare, all'interno delle varie proposte, le idee più funzionali.

L'Università si riserva la facoltà di esporre in eventuali mostre le idee progettuali presentate o di pubblicare gli elaborati, citando gli autori.

La partecipazione al concorso vale quale autorizzazione all'esposizione dei progetti ed alle relative pubblicazioni senza oneri per gli autori e senza che a questi debba essere corrisposto alcun compenso.

I premiati sono tenuti a partecipare ad eventuali incontri o riunioni organizzate dall'Università per la presentazione del progetto fino ad un anno dalla pubblicazione della graduatoria.

Le idee premiate sono acquisite in proprietà dell'Università e, ai sensi dell'art. 108 co. 6 del D.Lgs. n. 163/2006, l'Università può affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando, a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico – professionale ed economica previsti nel Bando in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare.

Non è prevista restituzione degli elaborati. I progetti non premiati potranno essere ritirati entro 180 giorni dalla data di premiazione. Scaduto tale termine i progetti diverranno proprietà dell'Università.
Ai partecipanti non viene riconosciuto alcun rimborso spese.

ART. 16 – OBBLIGO DI NON DIFFUSIONE DEI PROGETTI – FORO

E' fatto obbligo ai concorrenti, **pena l'esclusione** dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la Commissione Giudicatrice abbia espresso e reso pubblica la graduatoria definitiva. Per eventuali controversie non risolte in via bonaria si farà ricorso al Foro di Padova.

ART. 17 - FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Fonti normative di riferimento per lo svolgimento del concorso sono il bando ed i relativi allegati. Per quanto ivi non esplicitamente normato si rinvia alle disposizioni applicabili del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. 207/2010.

ART. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, si precisa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati ai soli fini del presente bando e dei rapporti ad esso connessi. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata normativa. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nel responsabile del procedimento.

ART. 19 - INFORMAZIONI

a) I moduli allegati al presente disciplinare fanno parte integrante e sostanziale dello stesso. Come previsto dagli artt. 73 e 74 D.Lgs. n. 163/06, il diretto utilizzo dei moduli allegati non è prescritto a pena di esclusione dalla gara. Tuttavia le dichiarazioni prodotte dovranno riportare i contenuti sostanziali dei moduli allegati, per cui se ne consiglia sempre il diretto utilizzo, perché ciò rende più semplice la partecipazione, limita il rischio di possibili errori ed agevola i compiti della commissione di gara;

b) Le sottoscrizioni devono essere effettuate:

- *in caso di concorrente singolo*, dal titolare/legale rappresentante o procuratore;
- *in caso di raggruppamenti già costituiti*, dal titolare/legale rappresentante o procuratore del concorrente mandatario;
- *in caso di raggruppamenti non ancora costituiti*, dal titolare/legale rappresentante o procuratore di ciascun concorrente componente il costituendo raggruppamento.

Le sottoscrizioni devono essere effettuate secondo la rispettiva forma giuridica di ciascun concorrente.

Si precisa che è indispensabile la firma autografa del soggetto interessato; in caso di mancata osservanza, la sottoscrizione sarà considerata come non apposta, con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla validità del documento prodotto (un documento prescritto a norma del presente disciplinare e privo di sottoscrizione, sarà considerato come non prodotto).

Ogni volta che è richiesta la produzione di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in esecuzione dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445/2000, si ribadisce che dovrà essere prodotta copia della carta di identità oppure di un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 445/2000.

Padova, 19 MAG. 2014

Il Direttore Generale
Dott.ssa Emanuela Ometto

